



# Codice Etico Associazione Antiracket e Antiusura Famiglia e Sussidiarietà APS

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22-12-2021

## CODICE ETICO

### *INDICE*

#### PREMESSA

1. Finalità e ambito di applicazione
2. Destinatari
3. Adozione del Codice etico

#### PRINCIPI ETICI E NORMATIVI

4. Principi normativi (legalità, imparzialità, integrità e trasparenza)
5. Centralità della persona
6. Onorabilità e professionalità
7. Volontariato
8. Qualità del servizio

#### PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

9. Conflitto di interessi
10. Principi deontologici
11. Ascolti e rapporti con i richiedenti
12. Regalie, omaggi e altri benefici
13. Utilizzo dei beni
14. Sicurezza, salute e ambiente

#### RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE

15. Rapporti con il personale
16. Rapporti con Enti ed Istituzioni
17. Rapporti con i fornitori, gli interlocutori finanziari e del credito

#### DISPOSIZIONI FINALI

18. Modalità di diffusione
19. Vigilanza e segnalazioni
20. Sanzioni



## PREMESSA

### 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice etico (di seguito "Codice") reca i principi guida ed enuncia i valori che caratterizzano l'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà APS" (di seguito "Associazione"), costituendo le regole di condotta per i suoi componenti sia all'interno sia nei rapporti esterni, coinvolgendo tutti i portatori di interesse. La piena adesione ai canoni di comportamento definiti si ispira al Codice del Terzo Settore e, ovviamente, alla Dottrina sociale della Chiesa. Il Codice definisce le responsabilità di ogni persona che collabora con l'Associazione e ne incarna la missione volta a incentivare l'uso responsabile del denaro, mediante la promozione della solidarietà, il contrasto e la prevenzione del sovraindebitamento, dell'usura e dell'azzardopatia.

### 2. Destinatari

Il Codice si applica a tutti coloro che operano o collaborano con l'Associazione e sono coinvolti, a vario titolo, nella realizzazione dei suoi obiettivi. Rappresenta la fonte di ispirazione per improntare ogni azione allo spirito di servizio, collaborazione e accoglienza, indirizzando i comportamenti di coloro che vi operano alla correttezza, scevri da ogni parzialità e da interessi personali anche potenziali, ponendo al centro la persona umana e la sua dignità. L'Associazione curerà l'informazione circa le prescrizioni del Codice che assumono il profilo di doveri da osservare con scrupolo, quali indici dell'adesione ai principi e valori proclamati, e del rispetto dovuto ai soggetti in difficoltà che chiedono aiuto.

### 3. Adozione del Codice etico

Il Codice, deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione, è adottato per un periodo sperimentale di due anni, utile anche a verificare l'esigenza di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. Trascorso il biennio sarà oggetto di conferma o modifica a esito delle risultanze applicative.

## PRINCIPI ETICI E NORMATIVI

### 4. Principi normativi (legalità, imparzialità, integrità e trasparenza)

Costituiscono imprescindibili regole di condotta il **principio di legalità**, che impone il rispetto delle norme di legge e regolamentari in ogni azione o atto posto in essere; il **principio di imparzialità**, che vieta favoritismi o disparità di trattamento; il **principio di integrità**, che, contando su una rettitudine assoluta, impedisce di perseguire fini personali o benefici privati; il **principio di trasparenza**, che impone di rendere conto del proprio operato con veridicità e completezza.

### 5. Centralità della persona

Costituisce ineludibile principio di azione la centralità della persona umana, intorno alla quale deve ruotare ogni intervento di assistenza e sostegno sociale, garantendo il rispetto dei richiedenti in difficoltà, nello spirito della solidarietà cristiana e con la tutela della dignità



personale, attraverso l'educazione economica, l'accompagnamento, la promozione della legalità e la conoscenza della Legge antiusura n.108/1996. Il servizio alla persona, ispirando i valori della sobrietà e della solidarietà, consente di proporre stili di vita personali e comunitari che sappiano formare a un uso responsabile del denaro, prevenire e contrastare il sovraindebitamento, il ricorso a prestiti usurari e la patologia dell'azzardo.

### **6. Onorabilità e professionalità**

Gli Amministratori e i componenti dell'Associazione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa di settore, in particolare dal D.M. Interno del 24 ottobre 2007, n. 220 e dalle successive modifiche e integrazioni.

### **7. Volontariato**

Nello svolgimento delle attività, l'Associazione si avvale anche di volontari, iscrivendo detto personale in un apposito registro e conformandosi alla disciplina del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in particolare dell'articolo 17 e successivi. Il volontario per libera scelta, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, per rispondere ai bisogni delle persone e della comunità in genere, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata dietro richiesta dell'Associazione. Particolare attenzione è rivolta al diritto e al dovere del volontario di aggiornarsi e formarsi.

### **8. Qualità del servizio**

L'azione e gli interventi sono improntati a rigore e accoglienza, con un impegno adeguato alle responsabilità di accompagnamento dei soggetti fragili, in modo da tutelare il prestigio e il buon nome dell'Ente, curando l'empatia e il rispetto verso il prossimo nonché la collaborazione con i colleghi. La definizione delle procedure e le disposizioni operative costituiscono lo strumento per contribuire alla qualità del servizio e la modalità organizzativa e per assicurare, nello spirito della massima collaborazione, il perseguimento degli obiettivi e la tracciabilità dei processi decisionali.

## **PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

### **8. Conflitto di interessi**

L'azione dell'Associazione e di chi in essa opera deve essere scevra da **conflitti di interesse** di qualsiasi natura, anche potenziali ovvero non patrimoniali (come l'intento di assecondare pressioni politiche o sindacali). Si deve riconoscere in anticipo ogni possibile situazione di conflitto, per evitare il coinvolgimento di propri interessi personali o finanziari, diretti e/o indiretti. In ogni caso va evitata ed evitata con l'astensione da attività o da votazioni che possano determinare incompatibilità proprie o di parenti entro il quarto grado. I professionisti che operano in favore di persone assistite dall'Associazione non possono: a) ricevere incarichi da altri soggetti aventi rapporti diretti/indiretti con l'Associazione e i suoi assistiti (a mero titolo esemplificativo, Banche, Società finanziarie, etc.) e riguardanti le medesime situazioni



affidate alla tutela della stessa; b) instaurare rapporti di carattere professionale con le persone richiedenti aiuto all'Associazione, con le quali sono entrate in contatto in virtù del rapporto con la stessa.

### **10. Principi deontologici**

Nelle azioni svolte nell'ambito dell'Associazione assumono valore cogente il **principio di riservatezza**, che vieta di rendere pubbliche le informazioni ottenute per ragioni di ufficio e divulgare le notizie apprese nell'esercizio delle funzioni di ciascuno, nel rispetto del segreto d'ufficio e proteggendo i dati di cui si è in possesso, nell'ambito delle disposizioni sulla tutela della privacy di cui al Reg. UE n. 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; il **principio di correttezza**, che implica di assolvere i propri compiti con il massimo della obiettività, equità, celerità, diligenza e onestà, trattando gli affari in modo puntuale ed esaustivo; la **funzione di conformità**, che impone di dare seguito alle direttive e alle indicazioni degli organi direzionali; il **principio di responsabilità**, che deve ispirare anzitutto i cosiddetti richiedenti, con l'impegno a dichiarare interamente la propria condizione e, successivamente, a onorare il finanziamento ricevuto; riguarda ogni soggetto che opera nell'ambito dell'Associazione, nonché gli interlocutori finanziari e istituzionali così che adottino comportamenti giusti e virtuosi; il **principio di proporzionalità**, che comporta che l'aiuto deve essere commisurato alle effettive necessità e alle possibilità di restituzione.

### **11. Ascolti e rapporti con i richiedenti**

Nei rapporti con coloro che si rivolgono all'Associazione, ogni operatore deve assicurare, senza pregiudizi, la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi per i richiedenti o comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale. L'ascolto deve essere fondato sull'assenza di pregiudizi personali e sulla competenza tecnica comprendente la ricerca di un rapporto empatico con i cosiddetti richiedenti.

### **12. Regalie, omaggi e altri benefici**

I soggetti che a vario titolo operano nell'ambito dell'Associazione non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità. Parimenti i soggetti sopra indicati non utilizzano il proprio operato per ricevere benefici, incarichi o per conseguire altre posizioni di vantaggio da parte di coloro con i quali abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, rapporti volti a fornire un sostegno o un qualsiasi intervento.

### **13. Utilizzo dei beni**

I beni e gli strumenti dell'Associazione devono essere utilizzati unicamente nell'esercizio dell'attività lavorativa, per il raggiungimento delle finalità e della missione solidaristica. Gli operatori dovranno avere la massima cura dei beni e degli strumenti loro affidati e farne uso con perizia e diligenza, in modo conforme alle regole.



I beni e le risorse di proprietà dell'Associazione, incluse le risorse informatiche e di rete, non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle indicate. In nessun caso, potranno essere utilizzati per attività personali, o attraverso comportamenti potenzialmente in grado di alterarne il funzionamento.

#### **14. Sicurezza, salute ed ambiente**

L'Associazione cura i valori della sicurezza sul lavoro, della tutela della salute e dell'integrità dei dipendenti, nonché qualsiasi altra misura a protezione di ospiti, visitatori, volontari, e collaboratori a qualsiasi titolo. Cura, altresì, le misure di protezione dell'ambiente, ponendo tutte le accortezze per prevenire i rischi e migliorarne la sostenibilità.

### **RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE**

#### **15. Rapporti con il personale**

L'Associazione attribuisce alle persone un ruolo determinante per il funzionamento e per il conseguimento dei propri scopi sociali. Ne promuove la crescita professionale, anche attraverso una formazione continua, allo scopo di accrescerne le competenze. L'integrità fisica e morale è considerata valore primario dell'Associazione che garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Associazione per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e/o al rapporto di collaborazione con i propri volontari, collaboratori esterni e operatori sociali, si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori e operando per preservare, con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei medesimi, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti e indebiti disagi. Ferme restando tutte le previsioni di legge e i contratti in materia di diritti e doveri dei lavoratori, i rapporti sono improntati al rispetto reciproco, avendo come presupposto, per una proficua cooperazione, la dedizione, la lealtà e la competenza, prestando la debita attenzione a ciascuno e, ove possibile e opportuno, dando seguito a suggerimenti ricevuti in un'ottica di miglioramento continuo, riconoscendo particolare importanza alla comunicazione, alla formazione e alla promozione del merito.

#### **16. Rapporti con Enti e Istituzioni**

L'Associazione dedica le proprie energie a massimizzare i benefici per l'intera comunità, in termini di disponibilità e qualità dei servizi offerti. In relazione a tale premessa, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Organizzazioni territoriali e le altre Istituzioni, gli Organi di informazione e gli Enti ecclesiali saranno curati dagli Organi dell'Associazione o da persone da questi espressamente autorizzati. Tali rapporti saranno improntati alla leale e costruttiva collaborazione, a chiarezza, trasparenza e professionalità e nel riconoscimento della rispettiva autonomia di iniziativa e di giudizio, nell'ambito dei ruoli e della responsabilità di ciascuno. Le iniziative saranno condotte, come già detto, in conformità sia al Codice del Terzo Settore e sia



alla Dottrina sociale della Chiesa incentivando l'uso responsabile del denaro mediante la promozione della solidarietà umana.

### **17. Rapporti con i fornitori, gli interlocutori finanziari e del eredito**

Le procedure riguardanti la stipula di contratti di qualsiasi natura o il conferimento di incarichi professionali devono garantire il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del Codice e avvengono sulla base di una valutazione che tenga conto della qualità, del prezzo e dell'affidabilità della controparte, prescindendo da eventuali rapporti di tipo personale, familiare e/o professionale. L'Associazione rispetta le disposizioni, per quanto applicabili, in materia di concorrenza, astenendosi dal porre in essere comportamenti ingannevoli, prestando particolare cura a evitare comportamenti collusivi o conflitti di interesse con interlocutori finanziari e del credito. L'Associazione non intratterrà rapporti con parti terze che non seguano o disattendano le norme di legge o le disposizioni del presente Codice. Eventuali rapporti difformi saranno rescissi con addebito della responsabilità.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **18. Modalità di diffusione**

Il Codice sarà inviato a tutti i destinatari mediante e-mail e pubblicato sul sito. Sarà altresì affisso alla bacheca della nostra sede.

Agli organi direzionali è affidato il compito di diffonderne la conoscenza e la comprensione, i valori e le responsabilità di cui si richiede il puntuale rispetto. Dialogo e partecipazione saranno quindi indispensabili strumenti per condividerli.

### **19. Vigilanza e segnalazioni**

Il rispetto delle prescrizioni del Codice è affidato alla prudente, ragionevole e attenta sorveglianza di ciascuno dei destinatari. La rilevazione di fatti e circostanze anche potenzialmente in contrasto con i principi, i valori e le regole di condotta del Codice dovrà essere oggetto di circostanziata segnalazione, per iscritto e indirizzata, mediante e-mail, all'Organo di controllo al Consiglio Direttivo. Qualora sia coinvolto un componente del Direttivo, la segnalazione dovrà essere rivolta al Revisore dei Conti.

### **20. Sanzioni**

La violazione dei principi, dei valori e delle regole di condotta del Codice, potrà comportare per il personale dipendente l'adozione di sanzioni disciplinari, nel rispetto delle disposizioni di legge nonché di quelle dei contratti collettivi e individuali applicabili.

Nei confronti degli altri destinatari del Codice la violazione delle disposizioni comporterà l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità e alla recidiva della condotta, sino alla risoluzione dei contratti e/o dei rapporti di collaborazione e all'adozione di misure interdittive alla segnalazione all'Ordine di appartenenza.

\*\*\*\*\*